

AVVIATA LA PROCEDURA DI VINCOLO PER IL CIMITERO NAPOLEONICO DI CIVITA D'ANTINO

Grazie a Italia Nostra la Soprintendenza per i Beni Culturali ha avviato la procedura per sottoporre a vincolo il vecchio Cimitero Napoleonico di Civita d'Antino. La comunicazione ufficiale è pervenuta al Presidente Regionale **Giancarlo Pelagatti**. E' una grande soddisfazione per la nostra Associazione, che si è fatta promotrice dell'iniziativa.

“La Soprintendenza - così scrive il responsabile del procedimento, Clara Cipriani al Presidente Pelagatti - ha già rilevato l'opportunità di sottoporre a vincolo la struttura in oggetto per il suo valore architettonico e soprattutto storico che va al di là di un interesse puramente locale, perché traccia tangibile di un periodo significativo per la nostra del nostro paese.” Nella lettera si assicura inoltre che “sarà cura di questo Istituto proseguire le procedure preliminari già avviate per dar seguito all'iter amministrativo finalizzato al riconoscimento di bene culturale.”.

“Per quanto riguarda l'avvio del procedimento finalizzato al vincolo ai sensi D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 art. 12 (cod. beni culturali) del vecchio cimitero napoleonico di Civita d'Antino – commenta **Antonio Bini**, primo sostenitore della necessità di richiedere il vincolo - personalmente provo una grande soddisfazione, perché questa tappa rappresenta di per sé già un risultato, se si pensa che questo singolare bene culturale soltanto oggi apprezzato per "il suo valore architettonico e soprattutto storico .. traccia tangibile di un periodo significativo per il nostro Paese" è riemerso dall'oblio, dimenticato come lo stesso paese, grazie al libro che ho scritto insieme a mio fratello Sergio: "Anders Trulson è qui: breve storia del pittore svedese Anders Trulson rimasto per sempre tra le montagne abruzzesi", ed. Menabò, 2011, che fa conoscere la storia del pittore svedese e dello stesso cimitero dove fu sepolto nell'estate del 1911. L'interesse di Italia Nostra si è manifestato prima nel desiderio della nostra sezione di conoscere Civita d'Antino e la storia dei pittori scandinavi (escursione del 6 giugno 2010) e di collaborare alla presentazione del libro avvenuta l'8 ottobre 2011 presso la Fondazione Pescarabruzzo e poi con l'avvio - a cura del segretario regionale - delle procedure finalizzate a porre il bene culturale sotto il vincolo di cui all'art. 12 del Dlgs n. 42/2004. La motivazione della comunicazione dell'avvio del procedimento - che riconosce il valore della struttura per la storia e l'architettura dell'Italia - non lascia dubbi sulla conclusione del procedimento. L'augurio è che il vincolo serva a favorire l'acquisizione delle risorse necessarie per la tutela del bene, di cui è indispensabile mantenere la conservazione integrale, e anche la più ampia conoscenza di questa importante risorsa culturale.”.